

OGGETTO: Vincolo idrogeologico R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n.1126/26.
Comune di **Montefiascone (VT)** - Istanza della Amministrazione Comunale di Montefiascone- Richiesta di nulla osta per movimento terra finalizzato alla realizzazione di opere di riqualificazione del centro storico area Belvedere e strade sottostanti la Rocca dei Papi.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante i procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota n. 16156 datata 14/12/2005 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto;

VISTA la richiesta della Amm. ne Comunale di Montefiascone, datata 12/10/2005;

TENUTO CONTO del parere del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato riportato nella Istruttoria tecnica del C.F.S allegata alla citata nota n. 16156 datata 14/12/2005;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

Istruttoria del C.F.S.; Scheda notizie; Relazione geologica (settembre 2005 e aprile 2006) e Nota tecnica integrativa di luglio 2007 a firma del dott. geol. G. Bruti e del dott. Geol. S. Tamantini; Elaborati progettuali a firma del dott. Ing. S. Fabene e del dott. Arch. M. Trapè, comprendenti:

El. 1 e 2 ST Particolari costruttivi; El. RC Relazione calcolo strutture; El. LP Planimetria generale; El. RF Repertorio fotografico; El. IQ Inquadramento territoriale; El. RT Relazione tecnica; El. RG Relazione generale; El. 1D Bastione 1; El. 1RP Rappresentazioni prospettiche di progetto;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;

TENUTO CONTO della nota, sul vincolo PAI dell'Autorità dei Bacini Regionali, del 25 ottobre 2007 a firma del direttore del Dip. Territorio nella quale *"non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi oggetto"*;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

DETERMINA

di concedere il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 Vincolo Idrogeologico, al Comune di Montefiascone ad eseguire i movimenti di terra strettamente necessari alla realizzazione delle opere di riqualificazione del centro storico area Belvedere e strade sottostanti la Rocca dei Papi, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

- Siano seguite le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica redatta dal dott. geol. G. Bruti e del dott. Geol. S. Tamantini e quelle contenute nel parere del Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S.:

- 1) Siano adottate soluzioni che garantiscano il mantenimento delle condizioni di stabilità a valle della strada del belvedere (via della Bandita) sia in fase di cantiere (realizzazione di pista e/o postazione di lavoro a valle del versante) che post operam; le opere di contenimento, che dovranno svolgere funzioni di contenimento anche provvisoriale, dovranno essere realizzate **preliminarmente alle opere di riqualificazione** (allargamento sede stradale, parcheggi a spina, marciapiedi, bastioni, terrazze)
- 2) Le opere di contenimento del versante, progettate in modo da sostenere i bastioni previsti, dovranno essere adeguatamente fondate, e trasmettere il loro carico al di sotto della coltre di terreni di riporto mediante fondazione di tipo profondo;
- 3) durante le fasi dei lavori dovranno essere prese tutte le opportune precauzioni a salvaguardia dell'incolumità degli operatori e delle maestranze preposte ai lavori; tutto il materiale di risulta dovrà essere trasportato a discarica autorizzata o in luogo autorizzato dagli organi competenti
- 4) Siano realizzate tutte le necessarie opere di canalizzazione e drenaggio delle acque, il cui smaltimento dovrà essere predisposto in maniera tale da non causare danni idrogeologici a valle;
- 5) Sia adeguatamente garantita l'ordinaria manutenzione delle opere di raccolta delle acque e dei fossi di guardia;
- 6) Qualora durante l'esecuzione dei lavori o in seguito si dovessero ravvisare pericoli di carattere idrogeologico, il richiedente dovrà impegnarsi alla realizzazione di tutte le opere necessarie al riassetto del suolo ed alla regimazione delle acque.
- 7) I lavori siano eseguiti preferibilmente nella stagione favorevole, in maniera tale che le sistemazioni siano operative prima che fenomeni meteorici intensi possano provocare fenomeni di dissesto ed erosione
- 8) Sia realizzata periodicamente il monitoraggio e la verifica, della stabilità delle opere e del versante a valle del Belvedere, in caso di riscontri negativi siano attuati tutti quei provvedimenti attui a garantire la stabilità del suolo;
- 9) Siano rispettati tutti i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti;
- 10) è vietata l'apertura di piste e strade di accesso all'area;
- 11) siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto causato dall'erosione;
- 12) dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti idonei per prevenire e/o eliminare allagamenti, ristagni, fenomeni erosivo-franosì, ecc;
- 13) il materiale derivato dagli scavi dovrà essere riutilizzato sul posto e quello in eccedenza dovrà essere portato in discariche autorizzate;
- 14) In relazione al taglio delle piante arboree presenti, siano realizzati interventi di ripiantumazione del versante con idonee essenze vegetali in grado di assicurare l'assetto idrogeologico oltre che l'aspetto paesistico-ambientale;
- 15) Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.
- 16) Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
- 17) Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Montefiascone che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del

rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione civile, Area 4/A, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

LL fasc. 11725 VI 14/07/16